



Questo volume della collana “Diritto del Notariato” raccoglie gli atti del convegno sulle Fondazioni di partecipazione organizzato dalla Fondazione Anselmo Anselmi istituto di studi giuridici post-universitari sotto gli auspici del Consiglio Notarile distrettuale di Roma, Velletri e Civitavecchia.

Le Fondazioni di partecipazione hanno avuto nel corso degli ultimi anni un nuovo importante sviluppo anche con il riconoscimento della loro personalità giuridica di diritto privato e la possibilità di costituire patrimoni destinati.

Le Fondazioni di partecipazione si prestano infatti a numerosi fini in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà previsti ormai in maniera esplicita dal nostro ordinamento giuridico.

La Fondazione Anselmo Anselmi è lieta quindi di mettere a disposizione dei Notai e degli altri operatori del settore i numerosi contributi di giuristi e studiosi qualificati ed impegnati nel settore che hanno affrontato nel presente volume tutte le specificità di tale tipo di Fondazioni.

ISBN 979-12-5965-529-5



9 791259 655295

€ 25,00

AN

8

Livio Colizzi (a cura di) Le Fondazioni di partecipazione tra sistema e giurisprudenza



Diritto del notariato

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella – G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

Le Fondazioni di partecipazione tra sistema e giurisprudenza

A CURA DI
LIVIO COLIZZI

CACUCCI  EDITORE
BARI



Collana pubblicata con l'auspicio del Consiglio Notarile di Roma e della Scuola di notariato Anselmo Anselmi

DIRITTO DEL NOTARIATO

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

Il presente volume è stato sottoposto a referaggio mediante il procedimento di revisione c.d. double-bind

DIRITTO DEL NOTARIATO

8

Le Fondazioni di partecipazione tra sistema e giurisprudenza

A CURA DI
LIVIO COLIZZI

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2025 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

INDICE

Presentazione

LIVIO COLIZZI (Presidente della Fondazione Anselmo Anselmi) IX

Saluti del Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e
del Lavoro RENATO BRUNETTA XI

Intervento di saluto del Sen. Avv. FRANCESCO PAOLO SISTO
Vice Ministro della GiustiziaXIII

Inquadramento civilistico delle fondazioni partecipate

ENRICO DEL PRATO (Ordinario di Diritto Civile, Università
La Sapienza di Roma)..... 1

Fondazioni di partecipazione e destinazione patrimoniale

MIRZIA BIANCA (Ordinario di Diritto Civile, Università
La Sapienza di Roma)..... 19

La trasformazione da azienda speciale in fondazione di partecipazione

ORESTE CAGNASSO (Emerito Diritto Commerciale, Università
degli studi di Torino) 29

Fondazione di partecipazione e procedimento di Fusione o scissione

FEDERICO MAGLIULO (Notaio in Roma, Commissione Studi di
Impresa del Consiglio Nazionale del Notariato) 43

Fondazione di partecipazione e procedimento di Fusione o scissione
FRANCESCO FLORIAN (Docente di Legislazione dei Beni culturali, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) 63

Le fondazioni di partecipazione nei profili di diritto amministrativo e di diritto notarile
PASQUALE LANDI (Notaio in Roma, Consigliere di Stato e Magistrato Ordinario Emerito, Docente di Diritto Amministrativo all'Università LUMSA di Roma) 69

Le fondazioni di partecipazione viste con gli occhiali dell'amministrativista - profili di giurisdizione amministrativa
GIOVANNI GALLONE (Consigliere di Stato) 91

Le fondazioni di partecipazione. Profili di rilevanza penale
LUIGI ORSI (Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione) 109

Fondazioni di partecipazione e autonomia testamentaria
VINCEZO BARBA (Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato, Università La Sapienza di Roma) 115

La giurisdizione della Corte dei conti sulle fondazioni di partecipazione: presupposti e limiti
VITO TENORE (Presidente di Sezione della Corte dei conti, docente S.N.A.) 137

Un caso pratico. Costituzione della fondazione di partecipazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità"
CLAUDIO TOGNA (Notaio in Roma) 183

Le Fondazioni di partecipazione ETS e il controllo, la direzione e coordinamento dei soggetti esclusi dal codice del terzo settore
NICOLA RICCARDELLI (Notaio in Latina, Commissione terzo settore, enti e sociale, del Consiglio Nazionale del Notariato)..... 195

Tassazione del negozio di dotazione, conferimento contestuale o negozio separato.
Ipotesi del conferimento effettuato da enti privati o enti pubblici.
ETS: tassazione delle trasformazioni da ente preesistente.
DELIOVIZZI (già Coordinatore dell'Unità Supporto Registro della Direzione Regionale del Lazio – Agenzia delle Entrate) 211

Saluto del Presidente della *Fondazione Anselmo Anselmi*

LIVIO COLIZZI

Mi è gradito presentare, quale Presidente della Fondazione Anselmo Anselmi, Scuola di Notariato, questo nuovo volume della collana Diritto del Notariato, collana pubblicata con l'auspicio del Consiglio Notarile di Roma.

Il volume contiene gli atti e le relazioni del convegno organizzato dalla Fondazione Anselmo Anselmi il 24 maggio 2024, a cui hanno partecipato oltre ad alcuni docenti della Scuola Anselmi, anche giuristi provenienti dall'Università, dalla Magistratura ordinaria e contabile e dall'Amministrazione Pubblica.

Il tema del convegno "Le Fondazioni di partecipazione tra sistema e giurisprudenza" era ed è particolarmente interessante e di attualità e sento il dovere di ringraziare i Colleghi Claudio Togna e Pasquale Landi che mi sono stati vicini, unitamente ai membri del Consiglio Direttivo della Fondazione nell'organizzare il convegno che ha riscosso un notevole successo.

Il volume, oltre a contenere tutte le relazioni, riporta anche una lettera del Prof. Renato Brunetta, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che nella sua qualità di Presidente della Fondazione di partecipazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità" ha avuto modo di approfondire le complesse tematiche relative alla costituzione e al formale riconoscimento giuridico delle fondazioni di partecipazione.

Il volume riporta altresì l'intervento del Vice Ministro della Giustizia Sen. Avv. Francesco Paolo Sisto, che, collegato in videoconferenza, ha partecipato al convegno e le cui parole sono riportate nelle pagine che seguono.

Ritengo che il volume sarà di grande utilità per i Notai e per gli altri operatori del diritto che si avvicinano per motivi professionali all'arti-

colato e complesso mondo delle fondazioni di partecipazioni e questo sia in occasione della redazione degli Statuti che degli atti costitutivi.

Roma, 24 maggio 2024



*Il Presidente
del Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

Convegno

“Le Fondazioni di partecipazione tra sistema e giurisprudenza”

Roma, 24 maggio 2024

Pregiatissimo Direttore,

Pregiatissimo Presidente,

ringrazio innanzitutto del prestigioso invito. Progressi impegni istituzionali mi impediscono di essere presente a questa interessante giornata di studio sul tema delle “Fondazioni di partecipazioni tra sistema e giurisprudenza”.

In qualità di Presidente della Fondazione di partecipazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità” ho avuto modo di approfondire sul campo le complesse tematiche che hanno portato alla costituzione e al formale riconoscimento giuridico della Fondazione.

La articolata fase della redazione dello Statuto e dell’Atto costitutivo mi ha dato modo di apprezzare la capacità del Notariato di affrontare e risolvere tematiche giuridiche nuove, non inquadrabili in schemi legislativi predefiniti. Un profondo e costante lavoro di adeguamento della prassi e della giurisprudenza ad un sistema giuridico di riferimento, al fine di strutturare modelli - in questo caso la Fondazione di partecipazione - che, per la loro peculiarità, trascendessero gli schemi normativamente previsti.

In questo senso, fondamentale nel procedimento che ha portato alla costituzione e al formale riconoscimento giuridico della Fondazione, è stato l’apporto del Notariato.

Rivolgo quindi a tutti i presenti un affettuoso saluto e un augurio di proficuo lavoro.

Prof. Renato Brunetta

Juo

Fondazione Anselmo Anselmi
Scuola di Notariato

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Roma, Velletri e Civitavecchia

scuolaanselmiroma@notariato.it
consiglioroma@notariato.it

Intervento di saluto del Vice Ministro della Giustizia

FRANCESCO PAOLO SISTO

Grazie a voi di questo invito per me sapete sempre molto gradito.

Il tema di oggi è un tema direi classico dal punto di vista proprio del ruolo del notaio, cioè dirimere tutte le questioni che possono riguardare lo shakeraggio fra interessi pubblici e prospettive private e le fondazioni di partecipazione, diceva bene chi mi ha preceduto che l'articolo 1322 cod. civ. è una sorta di porto aperto anche a velieri che possano essere non proprio tipici dal punto di vista della scansione civilistica e il problema qui è che nello shakeraggio fra pubblico e privato come sempre la giurisprudenza dice il suo, ricordo una sentenza del Consiglio di Stato la 2080 del 2022 che ha tracciato in modo piuttosto netto le caratteristiche delle fondazioni di partecipazione proprio in questo irrocervo, se potessi usare una espressione che Giorgio Spangher ha riservato nel processo penale alla prescrizione con la improcedibilità, questo irrocervo pubblico privato che trova addirittura delle forme di diversa competenza dal punto di vista del giudice ordinario per i rapporti privatistici e giudice amministrativo per quelli pubblicistici.

E questa strana coesistenza fra pubblico e privato incontra i suoi punti di riferimento in un dato che a me sembra forse il più importante il diretto coinvolgimento dei fondatori nelle decisioni nella gestione della fondazione.

Cioè questo misto fra fondazione tradizionale e associazione che costituisce proprio lo scoglio più rilevante da risolvere impegna il notaio in particolare a individuare con grande puntualità le differenze nell'ambito della necessità di stare insieme perché anche questo assimilarlo al terzo settore, le fondazioni di partecipazione sono utilizzate notoriamente per progetti e iniziative svolte al benessere della collettività; quindi è un coinvolgimento del privato, anche se questa appartenenza

al terzo settore complica da un punto di vista puramente gestionale la organizzazione di queste fondazioni.

Un altro dato che mi piace segnalare e che si tratta di uno strumento volto direttamente al bene della collettività.

Ecco questo è un dato sicuramente importante che rende le fondazioni di questo tipo interessantissime anche dal punto di vista prettamente governativo e sapete bene che è entrato in vigore il registro unico nazionale del terzo settore.

E che queste fondazioni possono chiedere di essere inserite in questo registro e quindi beneficiarie delle varie agevolazioni che sono previste dalla normativa vigente.

Un'ultima considerazione, c'è un obbligo di verificare che la partecipazione pubblico privato abbia come obiettivo quello di raggiungere scopi di interesse generale?

Questa finalizzazione, il dolo specifico sono un penalista lo sapete quindi che ho questa debolezza, delle fondazioni di questo genere deve essere individuata con particolare attenzione da parte di chi organizza e del notaio rogante. Cioè per dare validità giuridica a queste fondazioni lo scopo deve essere chiaro, netto, preciso, individuabile e individuato e la eventuale mancanza di questo scopo o la dubbiosità di questo scopo che effetto produce sulla stessa fondazione? atteso che ci sono dei determinati benefici a cui la fondazione può avere diritto.

Ecco io credo che su questi temi bisognerà ovviamente ragionare per evitare che uno strumento duttile, uno strumento certamente rilevante uno strumento moderno, io sostengo sempre che la dicotomia pubblico buono privato cattivo deve lasciare il passo ad un privato che mediante il rispetto delle regole tutelato dai professionisti che siano avvocati che siano Notai che siano commercialisti non cambia a seconda di dei vari ruoli, là il privato che rispetta le regole assume la dignità e la legittimazione a camminare al fianco del pubblico e quindi diciamo essere portatore di interessi che non sono squisitamente privati, ma possono diciamo con una sorta di eterogenesi dei fini dolosa andare anche nell'ambito degli interessi pubblici.

Allora questo è uno strumento che viene utilizzato si sposa perfettamente con la composizione negoziata della crisi con la nuova disciplina dei reati concorsuali verso ripeto un privato che vede il pubblico tendergli una mano per poter salire sulla scialuppa, sulla stessa scialuppa, e raggiungere insieme le finalità pubblicistiche.

Ritengo quindi che le fondazioni di partecipazione siano uno strumento estremamente moderno e questo tipo di indagini, certamente

saranno oggetto di questa giornata di studi, come sempre lodevolmente, più che lodevolmente organizzate.

Infine vi sarei molto grato qualora fossero previste delle relazioni scritte, se queste potessero essere trasmesse al Ministero perché come sapete, ognuno ha da apprendere qualche cosa dagli altri.

Vi ringrazio.